

Elasticosi.

Dato il fresco arrivo di uno splendido Urukay 120 e avendo già in arsenale un fucile di misure simili, ho pensato di armare in maniera estrema l'Urukay. Per prima cosa ho cominciato col cannibalizzare gli elastici da 16 del buon vecchio Mostro Nero lasciando quest'ultimo nudo e triste, l'asta definitiva per il C4 mi arriverà nei prossimi giorni e quindi ho tempo per riarmare anche il Mostro. Quale miglior occasione di questa per provare qualcosa di nuovo sul mio vecchio amico? Proviamo le gomme da 14!

Per prima cosa serve qualche metro di gomma:



Dopodiché si taglia la gomma secondo una misura del tutto arbitraria. Nel caso del Mostro ho una distanza foro – tacca 122,5 cm e basandomi sulle vecchie gomme da 16, ho tagliato la prima gomma in modo da ottenere una distanza tra le legature di 55 cm. Lascio a voi calcolare il coefficiente di allungamento perché a me non interessa molto: io taglio, provo a caricare e poi taglio ancora o lascio com'è. Tra tutte le gomme che ho tagliato mi è capitato solo una volta di tagliare da subito una gomma troppo corta (poi l'ho ficcata su un fucile più piccolo e la uso lo stesso). Sì, magari spreco qualche centimetro di gomma ma alla fine ho la gomma della forza che voglio io. Comunque siamo al punto in cui ho tagliato la gomma. Ora la devo legare.

Con l'ottimo e collaudatissimo sistema Totem, sempre lode a Fabrizio, rendo coniche le estremità delle gomme e vi infilo la gassa costruita su un nodo Savoia dopo aver messo $\frac{1}{2}$ goccia di sapone liquido nel forellino della gomma.

Costruisco il nodo costrittore poco lontano da dove poi lo stringerò e invece di usare la candela per incerare il filo della legatura uso un po' di colla tipo Bostik, Collaprene, neoprene liquido, o qualunque cosa simile, col quale poso un anello di colla lì dove voglio stringere la legatura.



A questo punto porto il nodo sopra l'anello di colla ...



... e serro il nodo concludendo coi due mezzi colli e la bruciatura-fusione dei capi del filo.



La colla funzionerà da perfetto lubrificante durante il serraggio del filo per poi cessare in breve tempo questa sua funzione e trasformarsi in un aiuto (benché inutile) alla tenuta della legatura.

A questo punto entra in azione la fase Alemanni (lode anche a lui): si riprende in mano la gomma e la si sottopone ad un'ulteriore conicizzazione per rendere più piccola la testa del cono. A gomma rilassata non si nota ma a gomma tesa è evidente l'ingrossamento che il cono non ritoccato offre all'avanzamento durante lo sparo, e dato che sto costruendo un insieme di tre circolari = sei coni che scattano in avanti durante lo sparo ...



Voilà!

E questa era la prima gomma, adesso ne devo fare altre due e quindi mi chiedo: "ma siamo sicuri che invece di conicizzare, legare e ri-conicizzare, non si possa fare prima saltando qualche passaggio?".

Ovviamente si:





Ottenute le due legature definitive lego l'archetto usando due nodi bandiera “ganciati” perché con fili di identico diametro il nodo bandiera non sempre tiene perfettamente, invece con il “riporto” non mi si sono mai aperti.





E il Mostro Nero è di nuovo contento.



Skillo.